



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Scienze umane

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2016-2017

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI LETTERARI E CULTURALI

CLASSE LM 14 FILOLOGIA MODERNA

INDICE

ART. 1	Oggetto e finalità del Regolamento	2
ART. 2	Obiettivi formativi specifici	2
	- Area Generica	
	- Curriculum classico	
	- Curriculum moderno	
ART. 3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
ART. 4	Quadro generale delle attività formative	4
ART. 5	Ammissione al Corso di Laurea Magistrale	4
ART. 6	Crediti Formativi Universitari (CFU)	5
ART. 7	Obsolescenza dei crediti formativi	6
ART. 8	Tipologia delle forme didattiche adottate	6
ART. 9	Piano di studio	6
ART. 10	Piano di studio individuale	7
ART. 11	Attività formativa opzionale	7
ART. 12	Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5 – lettera d)	7
ART. 13	Semestri	7
ART. 14	Propedeuticità	7
ART. 15	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	7
ART. 16	Obbligo di frequenza	9
ART. 17	Prova finale e conseguimento del titolo di studio	9
ART. 18	Valutazione dell'attività didattica	10
ART. 19	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	10
ART. 20	Orientamento e tutorato	11
ART. 21	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso ripetenti interruzione degli studi	11



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-14 Filologia moderna, come definitiva dal D. M 16/03/2007.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali, in piena coerenza con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per i suoi laureati, intende fornire gli strumenti filologico-letterari, linguistici e storici che consentano ai propri studenti di pervenire ad una approfondita consapevolezza della complessità e problematicità dei testi, letterari e non, che saranno compresi, analizzati e interpretati grazie anche all'utilizzo critico degli strumenti bibliografici dell'area di competenza. La maggior parte delle discipline sono perciò di area letteraria, critico-letteraria, linguistico-filologica. A completamento si aggiungono discipline storiche, filosofiche, antropologiche e geografiche.

2. A partire da un'ampia base di insegnamenti fondamentali della cultura letteraria, filologica e linguistica, e dalla sostanziale coincidenza delle metodologie applicate, vengono proposti due *curricula*, focalizzati sulle peculiarità, rispettivamente, del mondo antico e dell'età moderna e contemporanea. In particolare, il *curriculum* classico privilegia l'area di apprendimento legata all'ambito filologico e storico greco e romano, potenziata da insegnamenti di area letteraria e storica antica, ma anche medievale e moderna; il *curriculum* moderno è finalizzato alla conoscenza e comprensione del panorama letterario e dell'evoluzione linguistica italiana, inseriti nel più ampio contesto dello sviluppo storico-culturale italiano, europeo ed extraeuropeo.

3. I risultati di apprendimento attesi del titolo di studio, espressi tramite i Descrittori europei, sono:

Area generica

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo, gli studenti dovranno aver acquisito metodi e strumenti per l'analisi linguistica, filologica e storica dei testi, letterari e non; e dovranno essere in grado di interpretarli nei loro molteplici aspetti estetici, culturali e simbolici. Questa competenza li aiuterà a comprendere e valorizzare la letteratura e in genere il sapere umanistico nell'attuale contesto globale, in cui la produzione culturale e tutto l'immaginario assumono forme molteplici, e si trasmettono attraverso media tecnologici sempre più complessi. Per raggiungere questo obiettivo i docenti trasmetteranno i contenuti delle loro discipline in forma chiara e comunicativa, privilegiando le modalità di insegnamento che stimolino un'attitudine al pensiero critico, e favoriscano le capacità retoriche ed argomentative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Studi letterari e culturali, nell'ambito del proprio settore di studi e in contesto di ricerca, è in grado di utilizzare al meglio in modo autonomo gli strumenti di indagine a sua disposizione, di padroneggiare differenti metodologie critiche nello studio dei testi stessi (dall'analisi linguistica e filologica a quella storica e culturale), di individuare e sviluppare tematiche di ricerca originali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite, per quanto riguarda le procedure di interpretazione dei testi, tramite gli insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari (SSD) letterari e linguistici (L-FIL-LET e L-LIN/01). Un valido supporto sia alla contestualizzazione storica, geografica, antropologica ed estetico-filosofica che all'acquisizione di competenze tecniche verrà, a seconda del *curriculum* prescelto dai SSD geografici, antropologici, filosofici, storici (M-GGR, M-DEA, M-FIL, M-STO ed L-ANT). L'acquisizione di tali capacità viene vagliata, per gli studenti in entrambi i curricula, tramite relazioni scritte o orali tenute dagli studenti nei singoli corsi, tramite l'esame finale di ciascun insegnamento, e tramite la prova finale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali devono inoltre saper utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica. Al raggiungimento di questo obiettivo è finalizzata l'inserzione in entrambi i *curricula* dell'insegnamento nel SSD ING-INF/05, Sistemi di elaborazione delle informazioni.

Autonomia di giudizio

Partendo dall'interpretazione delle conoscenze acquisite (nozioni e metodi fondamentali nell'ambito delle diverse discipline umanistiche) attraverso strumenti di analisi e confronto diversificati, i laureati magistrali in Studi letterari e culturali pervengono alla capacità di formulare opinioni e giudizi autonomi. La lettura critica di testi e contesti si traduce dunque in un'attitudine metodologica del pensiero che consentirà loro, anche in futuro, e più in generale, uno sguardo analitico sulla realtà ed una riflessione coerente anche su temi sociali, etici, politici. In particolare, la conoscenza del mondo antico e dei suoi testi, nel caso del curriculum classico, favorisce la comprensione di temi e problemi attuali, ma dalle origini che affondano nella nostra tradizione culturale dell'antichità greca e romana. I laureati nel curriculum moderno possono interpretare e comprendere testi fatti dell'oggi, spesso propaggini della più recente storia culturale e del nostro paese.

Abilità comunicative

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali in Studi letterari e culturali acquisiscono la capacità di comunicare in forma sia orale che scritta, informazioni, idee problemi e soluzioni, a interlocutori specialisti e non. Essi devono essere in grado tanto di utilizzare lessici di stretta pertinenza disciplinare quanto di tradurre in forme più divulgative argomenti specialisti. A tale obiettivo concorrono soprattutto le attività formative di ambito linguistico e letterario, oltre che la padronanza di una lingua europea (oltre all'italiano) soggiorni di studio all'estero e l'acquisizione di competenze informatiche per gli ambiti umanistici. Chiarezza nell'esposizione, capacità di sintesi, coerenza nell'argomentazione sono requisiti richiesti in sede di esami disciplinari, nelle attività seminariali con la stesura di tesine ed esposizioni orali in classe durante i corsi, nei momenti di discussione e confronto presenti spesso anche nelle attività didattiche frontali, e nella redazione scritta della prova finale.

Capacità di apprendimento

Gli studi del corso di laurea magistrale in Studi Letterari e culturali, in entrambi i curricula, richiedono un'attenta esegesi dei testi (non solo letterari) al fine di individuarne le diverse componenti che, a loro volta, ne permettano l'inquadramento nei contesti storici e culturali di riferimento.

Il corso di studi consente ai propri laureati di sviluppare capacità di apprendimento idonee ad intraprendere ulteriori percorsi di formazione: tirocini specializzanti, dottorati di ricerca, lauree magistrali affini o divergenti. I docenti di ogni disciplina, infatti, si applicano non solo a trasmettere contenuti aggiornati e ad utilizzare nuovi strumenti di indagine, ma anche a stimolare consapevolezza culturale ed elevato grado di autonomia dei propri allievi nel ricercare oggetti di interesse, percorsi di studio integrativi, forme proprie di espressione.

Curriculum classico

Conoscenza e comprensione

Obiettivo del *curriculum classico* è consentire agli studenti di conoscere in modo soddisfacente le lingue classiche e il panorama letterario, culturale, storico greco e romano. In particolare, gli studenti del *curriculum classico* si concentreranno sulla lettura in originale e sull'interpretazione dei testi greci e latini, da un punto di vista dell'analisi filologica e letteraria, acquisendo competenze documentarie e relative alla storia e al pensiero dell'antichità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato nel *curriculum classico* è in grado di affrontare autonomamente e criticamente lo studio e l'analisi di testi e documenti classici e di fenomeni culturali dell'antichità, anche in collegamento con altre epoche e in una prospettiva interdisciplinare.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Le conoscenze e capacità sono conseguite nelle seguenti attività formative:

- L-FIL-LET/02, 04, 05 (Lingua e Letteratura greca; Lingua e letteratura latina; Filologia classica), per l'area più strettamente filologica e letteraria;
- L-ANT/05 e 07 (Papirologia; Archeologia Classica), per le competenze documentarie;
- L-ANT/02 e L-ANT/03, M-FIL/07 (Storia greca; Storia Romana; Storia della Filosofia antica), relativamente alla storia e al pensiero dell'antichità.
- L-FIL-LET/08, 10,12, 14, M-STO/01, 02, 04 (Letteratura latina medievale; Letteratura italiana; Storia della lingua italiana; Teoria della letteratura; Storia medievale; Storia moderna; Storia contemporanea), relativamente all'aggancio con altre epoche.

Curriculum moderno

Conoscenza e comprensione

Obiettivo del *curriculum moderno* è consentire agli studenti di conoscere e analizzare in modo soddisfacente autori ed opere del panorama letterario italiano, ma anche internazionale, attraverso la lettura diretta dei testi; e di sapersi orientare tra differenti epoche, generi, media, contesti culturali e geografici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato nel *curriculum moderno* è in grado di affrontare autonomamente e criticamente lo studio e l'analisi di testi (soprattutto appartenenti alla letteratura italiana), documenti e fenomeni culturali dal Medioevo ai giorni nostri anche in una prospettiva interdisciplinare e intermediale.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso prepara alle professioni di:

- Dialoghisti e parolieri – (2.5.4.1.2.)
- Redattori di tesi per la pubblicità – (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici – (2.5.4.1.4)
- Linguisti e filologi – (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi – (2.5.4.4.2)
- Bibliotecari – (2.5.4.5.2).

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Gli studenti che intendono iscriversi al corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali si richiede:
 - a) Una buona conoscenza in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre che all'italiano e la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione. La competenza linguistica verrà dimostrata dal possesso di una certificazione di conoscenza della lingua a livello almeno B1 del *Common European Framework*.
 - b) Il possesso dei seguenti requisiti curriculari:
 - Il possesso di n. 45 CFU nei seguenti SSD: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Scienze umane

LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, M-STO/01, M-STO/02; M-STO/04, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, M-FIL/06, di cui obbligatoriamente almeno 10 in ciascuno dei seguenti settori: L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-LIN/01 e almeno 5 in L-FIL-LET/12 oppure in L-FIL-LET/02.

3. Per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.
4. Il possesso dei requisiti curriculari e della certificazione della conoscenza della lingua straniera è verificato dalla Segreteria Studenti, alla quale gli studenti devono presentare richiesta tramite l'apposito modulo pubblicato sul sito del Dipartimento di Scienze Umane.
5. Nel caso in cui un candidato manchi di non più di 2 CFU ciascuno per uno o più o dei SSD obbligatori secondo i requisiti curriculari e/o non presenti certificazione della conoscenza di una lingua straniera a livello almeno B1, l'accesso è subordinato al superamento di un colloquio che verifichi la preparazione personale del candidato e/o la conoscenza della lingua straniera.
6. Gli studenti dovranno essere in possesso dei requisiti entro il termine ultimo previsto per l'iscrizione.
7. Non è possibile essere iscritti con debito formativo in relazione ai requisiti curriculari o alla conoscenza della lingua straniera.
8. Per gli studenti che prevedono di conseguire la laurea triennale entro aprile, il termine ultimo per il possesso dei requisiti coincide con l'acquisizione del titolo.
9. I requisiti di ammissione si applicano anche in caso di trasferimento da altro Ateneo.

Art. 6 - Crediti formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.
3. La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU.
4. Il Corso di studio consente l'iscrizione a tempo parziale, ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento iscrizione a tempo parziale di Ateneo, anche con la seguente modalità: *primo anno part time + secondo anno full time + primo anno part time bis*, solo per coloro che si iscrivono al corso di laurea magistrale con riserva avendo conseguito la laurea triennale entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente. Questa tipologia di iscritti a tempo parziale presenterà un piano di studi contenente da 24 a 36 CFU per il *primo anno part time*, scegliendo insegnamenti previsti per il primo anno del Corso di studio; per il *secondo anno full-time* presenterà un piano di studi che contenga da 54 a 66 CFU; per il *primo anno part time bis* presenterà un piano di studi contenente i 30 CFU corrispondenti alla prova finale.
5. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
6. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:
 - a) didattica frontale: 6 ore/CFU;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

- b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 8 ore/CFU;
- c) attività seminariali: 8 ore/CFU.

7. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

8. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

9. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi acquisiti da studenti iscritti all'ordinamento ex DM 509 e all'ordinamento quadriennale sono riconosciuti e utilizzabili su richiesta dell'interessato al Consiglio di Area Didattica (CAD), conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane nella seduta dell'11.12.2014.

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali;
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti;
- C. attività seminariali.

Art. 9 – Piano di studio

1. Il Piano di Studio del Corso di Laurea Magistrale, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

2. Il Piano di Studio indica altresì il settore scientifico-disciplinare (SSD) cui si riferiscono i singoli insegnamenti (raggruppati in Ambiti), gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti opzionali, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

3. In caso di passaggio da un *curriculum* o da un Corso di Studio all'altro:

- a) ai fini del computo del numero di esami da sostenere, due o più esami della precedente carriera dello studente che siano stati riconosciuti come equivalenti a un solo esame, sono valutati come unico esame;
- b) i CFU conseguiti in "Altre attività formative" sono automaticamente riconosciuti.

4. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'Allegato 2 (Piano di Studio) comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali.

5. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali, è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli Ambiti e nei SSD previsti dal presente Regolamento.

6. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

7. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica paritetica, il Piano di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

Studio è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.

Art. 10 – Piano di studio individuale

1. Il Piano di Studio individuale, che prevede l'inserimento di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel Piano di Studio di cui all'Allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

2. Lo studente che segue l'Ordinamento didattico (Allegato 1) previsto dal presente Regolamento è tenuto a presentare il Piano di Studio individuale con l'indicazione delle attività formative scelte entro il 31 ottobre o, per il primo anno in caso di iscrizione posteriore a tale data, al momento dell'iscrizione.

Art. 11 – Altre attività formative

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative opzionali (AFO) liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative appartenenti a settori scientifico-disciplinari nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

Art. 12 – Ulteriori attività formative (D.M. 270/2004, art.10, comma 5, lettera d)

1. L'Ordinamento didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 6 CFU denominati come "altre attività formative".

Il corso di Laurea Magistrale prevede:

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche;
- b) Abilità informatiche e telematiche;
- c) Tirocini formativi e di orientamento;
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. La verifica dei risultati raggiunti in ciascuna delle attività formative di cui alle lettere a. e b. è riservata ad una prova specifica.

Art. 13 – Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

2. Il Senato Accademico definisce il Calendario accademico non oltre il 31 Maggio.

3. Il Calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di Scienze Umane, su proposta del competente CAD nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

4. Il Calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.

6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Piano di Studio deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nei programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito del Dipartimento di Scienze Umane.

Art. 15 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'Allegato 2 del presente Regolamento (Piano di Studi) sono indicate le attività formative per le quali è



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio idoneativo.

2. Il Calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 settembre di ogni anno.

4. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

5. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.

6. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.

7. I docenti, anche mediante il sito internet di Dipartimento e la piattaforma *e-learning* di Ateneo, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, strutturazione della prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).

8. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

9. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento didattico.

10. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

11. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.

12. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del *curriculum*.

13. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità della sua correzione.

14. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale.

15. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

16. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione finale di profitto.

17. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

18. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico di Dipartimento.

19. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro la fine della sessione. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 16 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il CAD definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 17 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel Piano di Studio.

2. Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un docente su un argomento scelto nell'ambito di uno dei SSD presenti nell'Ordinamento del corso di Laurea Magistrale e previsti dal Regolamento didattico, nel quale lo studente abbia conseguito dei CFU.

4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.

5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e composta da almeno cinque componenti.

6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto, nei limiti di quanto stabilito al comma 3.

7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

8. La Commissione può attribuire alla prova finale un massimo di 9 punti: non più di 7 punti in aggiunta alla votazione che risulterebbe dalla considerazione della media ponderata dei voti ottenuti negli esami, e un massimo di ulteriori 2 punti che possono essere attribuiti a tesi di particolare interesse in presenza di adeguata relazione sottoscritta dal correlatore o da correlatore e relatore, che metta in luce l'eccellenza del lavoro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

presentato.

9. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

10. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

11. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

12. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 18 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il Dipartimento di Scienze Umane e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi strumenti informatici messi a punto dall'Ateneo, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica, e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 19 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento.

2. I crediti acquisiti in Corsi di Master universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un *curriculum* ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.

4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore-scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea Magistrale. La stessa norma si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del Corso di Studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ufficiale o nel Piano di Studio individuale dello studente. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

10. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti è disciplinato da apposito Regolamento.

11. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso è approvato, previo parere del CAD, dal Senato Accademico.

Art. 20 - Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a) Attività di orientamento rivolte sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- b) Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 21 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di percorso corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
- b) con durata superiore alla normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento di iscrizione a tempo parziale di Ateneo.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Allegato 2 - Piano di studio



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	18	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca	0	6	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	12	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	24	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		
Totale Attività Caratterizzanti		54 - 72		

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	18
A11	L-ANT/07 - Archeologia classica	0	6
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale		
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate		
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica		
	M-GGR/01 - Geografia		
	M-STO/06 - Storia delle religioni		
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
A12	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	12
	L-ANT/02 - Storia greca		
	L-ANT/05 - Papirologia		
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica		
	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana		
	M-GGR/01 - Geografia		
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
A13		0	0
A14		0	0
A15		0	0
Totale Attività Affini		12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- -
Totale Altre Attività	48 - 57

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 147

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Risposte alle osservazioni del CUN del 13.3.2014

Primo rilievo:

"E' necessario indicare quali siano state le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni consultate e descrivere le risultanze in modo più circostanziato e meno generico"

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è avvenuta in fase di istituzione del corso di studi, a inizio 2008.

L'anno successivo L'Aquila, sede dell'Ateneo e delle organizzazioni, è stata colpita da un sisma che ha radicalmente trasformato la realtà del territorio.

I dati richiesti non sono al momento recuperabili in quanto la documentazione è andata dispersa a causa del sisma.

A memoria dell'allora Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Prof. Giannino Di Tommaso, furono consultate le organizzazioni sindacali dei lavoratori e il Presidente dell'ordine dei giornalisti dell'Abruzzo.

Si veda inoltre il punto seguente per una testimonianza del fatto che il corso di studio continua ad avere contatti con organizzazioni produttive per lo svolgimento di attività di tirocinio. Le organizzazioni con cui si hanno in atto contratti di tirocinio hanno richiesto che gli stages di tirocinio svolti dagli studenti siano prolungati (passando possibilmente da 3 a 6 CFU). Si ritiene che questa si possa considerare una testimonianza indiretta dell'apprezzamento da parte di organizzazioni produttive locali della qualità della formazione svolta nel corso di studi.

Secondo rilievo:

"L'Ateneo riserva un minimo di 6 CFU alle Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d): tale minimo è a 0 CFU nell'ordinamento".

Quanto si intendeva rappresentare nell'ordinamento è che gli studenti possono scegliere di conseguire i 6 CFU in attività di cui

all'art. 10, comma 5, lettera d) scegliendo tra QUATTRO diversi tipi di attività:

- 1) Ulteriori conoscenze linguistiche: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU
- 2) Abilità informatiche e telematiche: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU
- 3) Tirocini formativi e di orientamento: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 6 CFU
- 4) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU

Resta inteso che ogni studente dovrà conseguire 6 CFU in questo tipo di attività.

L'unica variazione rispetto al regolamento previgente è stato l'innalzamento a 6 del massimo di CFU conseguibili tramite Tirocini formativi e di orientamento. Tale innalzamento è stato deciso in quanto le aziende e gli enti con i quali sono in atto convenzioni di tirocinio (si veda un elenco qui:

http://scienzeumane.univaq.it/fileadmin/user_upload/ScienzeUmane/elenco_convenzioni_dipartimento.pdf) hanno rappresentato l'interesse a poter usufruire di studenti tirocinanti per periodi superperiodi alle 75 ore (corrispondenti a 3 CFU), per poter portare avanti progetti formativi più ricchi e articolati.

L'apparente minimo di 0 CFU rilevato è dovuto al formato della scheda nella quale è stato richiesto di inserire le informazioni nella banca dati dell'offerta formativa.

Poiché i CFU da conseguire in attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) non sono bloccati su un unico tipo di attività, ma conseguibili scegliendo tra quattro tipi diversi, abbiamo ritenuto necessario mettere un range con minimo 0 a ciascun tipo di attività. Ma il singolo studente conseguirà sempre 6 CFU in attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d), potendo conseguirli tramite una delle seguenti combinazioni:

Caso A 6 CFU in Tirocini formativi e di orientamento

Caso B 3 CFU in Ulteriori conoscenze linguistiche + 3 CFU in Abilità informatiche e telematiche

Caso C 3 CFU in Abilità informatiche e telematiche + 3 CFU in Tirocini formativi e di orientamento

Caso D 3 CFU in Tirocini formativi e di orientamento + 3 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Caso E 3 CFU in Ulteriori conoscenze linguistiche + 3 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Caso F 3 CFU in Abilità informatiche e telematiche + 3 CFU in Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Caso G 3 CFU in Ulteriori conoscenze linguistiche + 3 CFU in Tirocini formativi e di orientamento

Si chiede di sapere in che modo tale situazione debba essere indicata nella scheda, in modo da evitare di incorrere in questo rilievo nei prossimi anni. Si osserva inoltre che anche negli scorsi anni l'informazione era già espressa in termini di range 0-3 per ciascuno dei quattro tipi di attività, e il rilievo non era stato mosso.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Gli studenti possono scegliere di conseguire i 6 CFU in Altre attività formative scegliendo tra quattro diversi tipi di attività:

- 1) Ulteriori conoscenze linguistiche: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU
- 2) Abilità informatiche e telematiche: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU
- 3) Tirocini formativi e di orientamento: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 6 CFU

4) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: si possono conseguire un minimo di 0 e un massimo di 3 CFU

Ogni studente dovrà conseguire in totale 6 CFU in questo tipo di attività.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Un numero limitato di ssd compare sia tra le attività caratterizzanti che tra le attività affini.

Il ssd L-FIL-LET/08 è previsto come attività caratterizzante per il curriculum classico e come affine nel curriculum moderno; i ssd L-FIL-LET/14 e L-LIN/01 sono previsti come attività caratterizzanti per il curriculum moderno e come affini nel curriculum classico. I ssd L-FIL-LET/13 e M-STO/08 saranno attivati solo come attività affini nel 2015-16 (M-STO/08 pr entrambi i curricula, L-FIL-LET/13 per il curriculum moderno), ma non si vuole escludere la possibilità in futuro di attivarli tra le attività caratterizzanti; pertanto tali ssd sono stati inseriti anche tra tali attività.

Note relative alle attività caratterizzanti

STUDI LETTERARI E CULTURALI - LM 14 - C4S

CURRICULUM CLASSICO

I ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBBL. /OPZ.
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 3 esami obbligatori	30	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	DQ0094	Letteratura greca M	12	72	I	OBB
		L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	DQ0286	Storia della lingua latina M	12	72	II	OBB
		L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	DQ0008	Letteratura latina medievale M	6	36	II	OBB
Lingua e letteratura italiana 1 esame a scelta	6	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	DQ0032	Letteratura italiana M	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	DQ0113	Letteratura italiana contemporanea M	6	36	II	OPZ
		L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	DQ0049	Storia della lingua italiana M	6	36	II	OPZ

TAF C - AFFINI - 18 CFU - 3 esami di cui 2 obbligatori

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBBL. /OPZ.
		L-ANT/02 Storia greca	DQ0129	Storia greca M	6	36	I	OBB
		L-ANT/05 Papirologia	DQ0287	Papirologia M	6	36	I	OBB
		L-ANT/07 Archeologia classica	DQ0138	Storia della ricerca archeologica classica M	6	36	II	OPZ
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0026	Teoria della letteratura M	6	36	II	OPZ
		L-LIN/01 Glottologia e linguistica	DQ0251	Linguistica generale M/B - I parte corso integrato	6	36	I	OPZ
		M-FIL/07 Storia della filosofia antica	DQ0288	Storia della filosofia antica: testi greci e latini M	6	36	II	OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0065	Geografia culturale M	6	36	II	OPZ
		M-STO/06 Storia delle religioni	DQ0103	Storia delle religioni M	6	36	II	OPZ
		M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	DQ0119	Storia della stampa e dell'editoria M	6	36	I	OPZ

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE - 6 CFU

Tirocini formativi e di orientamento	DQ0143		0/3			OPZ
	DQ0262		0/6			OPZ
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	DQ0144		0/3			OPZ

Ulteriori conoscenze linguistiche		DQ0145		0/3			OPZ	
Abilità informatiche e telematiche		DQ0146		0/3			OPZ	
II ANNO								
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 1 esame obbligatorio	6	L-FIL-LET/05 Filologia classica	DQ0086	Filologia classica M	6	36	I	OBB
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche 2 esami di cui 1 obbligatorio	12	L-ANT/03 Storia romana	DQ0041	Storia romana M/A	6	36	II	OBB
		L-ANT/03 Storia romana	DQ0042	Storia romana M/B	6	36	II	OPZ
		M-DEA/01 Discipline demotnoantropol ogiche	DQ0111	Antropologia culturale M	6	36	I	OPZ
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0052	Storia del Medioevo abruzzese M	6	36	II	OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORNATIVE								
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 da 6 CFU)		DQ0147			12			OBB
PROVA FINALE		DQ0148			30			OBB
TOTALE 120 CFU								

STUDI LETTERARI E CULTURALI - LM 14 - C4S

CURRICULUM MODERNO

I ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 2 esami obbligatori	18	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0026	Teoria della letteratura M	6	36	II	OBB
		L-LIN/01 Glottologia e linguistica	DQ0249	Linguistica generale M	12	72	I	OBB
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche 2 esami a scelta	12	L-ANT/03 Storia romana	DQ0041	Storia romana M/A	6	36	II	OPZ
		M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	DQ0111	Antropologia culturale M	6	36	I	OPZ
		M-FIL/04 Estetica	DQ0141	Estetica M	6	36	II	OPZ
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0052	Storia del Medioevo abruzzese M	6	36	II	OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0083	Metodologia della ricerca storica M	6	36	II	OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0045	Storia sociale e culturale M	6	36	I	OPZ
Lingua e letteratura italiana 3 esami obbligatori	18	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	DQ0032	Letteratura italiana M	6	36	I	OBB
		L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	DQ0113	Letteratura italiana contemporanea M	6	36	II	OBB
		L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	DQ0049	Storia della lingua italiana M	6	36	II	OBB

TAF C - AFFINI - 12 CFU - 2 esami a scelta

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	DQ0164	Sistemi di elaborazione delle informazioni M	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	DQ0008	Letteratura latina medievale M	6	36	II	OPZ
		L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	DQ0181	Filologia italiana M	6	36	II	OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0065	Geografia culturale M	6	36	II	OPZ
		M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	DQ0119	Storia della stampa e dell'editoria M	6	36	I	OPZ

II ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
--------	---------------	-----	--------	--------------	-----	-----	----------	------------

Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 1 esame obbligatorio	6	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	DQ0022	Filologia romanza M	6	36	I	OBB
Lingue e letterature moderne 1 esame obbligatorio	6	L-LIN/11 Lingua e letterature anglo americane	DQ0097	Letterature anglo-americane M	6	36	I	OBB
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE - 48 CFU (6 CFU a scelta tra gli opzionali)								
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	DQ0143			0/3				OPZ
	DQ0262			0/6				OPZ
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	DQ0144			0/3				OPZ
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	DQ0145			0/3				OPZ
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	DQ0146			0/3				OPZ
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU)	DQ0147			12				OBB
PROVA FINALE	DQ0148			30				OBB
TOTALE 120 CFU								